

# DOGMAN

**Lingua originale** italiano  
**Paese di produzione** Italia, Francia  
**Anno** 2018  
**Durata** 102 min  
**Genere** drammatico  
**Regia** Matteo Garrone



## TRAMA

Periferia di Roma. Marcello è un uomo piccolo e mite che vive nella periferia della città; possiede un locale di tolettatura per cani e divide le sue giornate tra il modesto lavoro, l'amore per la figlia Alida e un pacifico rapporto con i suoi vicini.

Il suo negozio di toelettatura, Dogman, è incistato fra un "compro oro" e la sala biliardo-videoteca di un quartiere periferico a bordo del mare, di quelli che esibiscono più apertamente il degrado italiano degli ultimi decenni. Per arrotondare Marcello spaccia cocaina:

e questo lo porta a instaurare una torbida amicizia con Simone, un delinquente locale che con piccoli crimini e atti di violenza terrorizza gli abitanti del posto, senza che nessuno abbia il coraggio di intervenire; Marcello dal canto suo gli procura la droga, lo aiuta in alcune rapine e subisce passivamente i suoi soprusi, accontentandosi della minima percentuale che Simone gli rende.

## RECENSIONI

Il Sole-24 Ore:

“Il mio film è anche un western, dice Matteo Garrone a proposito di Dogman (Italia, 2018, 120'). Lo è, spiega, già nell'ambientazione del racconto, una periferia romana che vale come una frontiera aperta sul niente. Lì, in quel non-luogo colmo di edifici cadenti e sventrati, Marcello (Marcello Fonte) vive la sua piccola vita. La sua storia è liberamente ispirata a quella del toelettatore per cani Pietro De Negri, che alla fine degli anni 80 torturò per ore, mutilò più volte e alla fine uccise Giancarlo Ricci, un ex pugile dilettante di cui era stato complice in una rapina”.